La lettera: "Ortigia caos e abusivismi, un mega villaggio della ristorazione"

Riceviamo e pubblichiamo una lettera su “food caos e abusivismo” in Ortigia firmata da Enrico Tamburella. Giornalista pubblicista, è stato anche dirigente sindacale della Cgil di Siracusa e dirigente dell’Ispettorato del Lavoro. Si tratta di un’analisi a titolo personale che condividiamo con piacere, come contributo nel dibattito aperto da tempo sul futuro di Ortigia, tra regole e turismo. Si discute spesso di dehors estesi, risultato di una norma varata in pandemia, ed ancora valida, che ha concesso l’aumento degli spazi esterni alle attività di ristorazione per stimolare la famosa ripartenza.

Quando si parla di crisi dell’economia siracusana si fa riferimento spesso alla zona industriale che ha ormai esaurito la sua capacità produttiva e sembra orientata verso un declino inarrestabile, anche perché il mondo non potrà continuare ad essere inquinato dai prodotti petroliferi per gli effetti devastanti sul clima e sulla qualità della vita di milioni di persone.
La cosa più logica dovrebbe essere quella di cominciare a cambiare rotta e pensare a qualcosa che mantenga gli stessi livelli occupazionali e sia più orientata verso il futuro, un progetto che ridisegni la zona industriale pensando a quello che occorre per il futuro, una ipotesi per tutte le auto elettriche e la produzione di energia pulita.
Al contrario spesso con faciloneria anche durante le periodiche conferenze o studi legati allo sviluppo della nostra zona salta fuori la solita frase: Siracusa può vivere solo di turismo. Il turismo è un settore economico flessibile e volatile per definizione. E ogni volta una frase del genere suscita una certa ilarità non solo perché cambia poco nella

mentalità di chi dovrebbe gestire il movimento turistico, ma non esiste un minimo sforzo razionale per capire cosa bisogna fare per migliorare il turismo a partire dalla viabilità e dai trasporti e dalle aree di parcheggio esterne a Ortigia, che comporta uno sforzo economico non indifferente, ma che renderebbe fruibile molti luoghi oggettivamente belli, il collegamento della stazione ferroviaria di Siracusa all'aeroporto di Catania di cui tanto si è parlato, è un fallimento, perché non è stata completata.
Al contrario si assiste ad interventi caotici e privi di progettualità che hanno come punto di riferimento solo l'isola di Ortigia, luogo storico e ameno certamente, ma che rischia di diventare, continuando questa specie di assalto di pseudo operatori economici, un mega villaggio per il food, per carità niente di scandaloso, ma se il turismo deve essere rilanciato solo in questo modo caotico ho l'impressione che stiamo sprecando l'ennesima occasione per fare bene le cose.
Allo stesso tempo si assiste ad una lotta impari tra residenti e ristoratori, che sembra abbiano il consenso di chi amministra, a scapito di chi con grande coraggio ha scelto di abitare in un luogo dove ogni giorno si lotta per un posto auto o per un piccolo spazio. Il risultato: i residenti scappano e lasciano il posto agli speculatori e a società spesso estere di locazione. Ortigia non può diventare solo un luogo dove si viene per consumare cibo spesso di scarsa qualità, ma è un luogo, fortemente antropizzato e caratterizzato dalla presenza di grandi testimonianze culturali, architettoniche e storiche.
Ortigia quindi come luogo di cultura, di conoscenza, di studio e di incontri che possono conciliare tutte le esigenze dal cibo agli spettacoli. Si assiste invece ad una rappresentazione caotica e confusa con le auto che creano sempre più continui ingorghi, spesso Piazza Archimede o il corso Matteotti o p.zza Pancali, non si riescono a distinguere per la quantità di auto e piccoli camion che sostano nell'incuranza generale a partire dai vigili urbani.
Molti ristoratori allargano e stringono gli spazi pubblici a

loro piacimento invadendo strade e vie con i loro tavoli di plastica scadente pur di fare profitti spesso utilizzando manodopera in nero. Nessuna regola, nessun rispetto per la libertà degli altri, tutto viene fatto nell'egoismo più totale, nella logica del profitto in un momento di crescita turistica per ottenere immediati benefici economici, senza pensare al futuro, continuando a spennare i turisti con i prezzi alti e qualità bassa, tranne eccezioni. Programmare non è né nella mente degli operatori economici né nella mente di chi ha il compito di dare un pur minimo di regolamentazione al caos e alla confusione.
In tal modo non si va molto lontano cari amministratori e operatori economici, datevi una regolata o rischiate di restare in un futuro prossimo con un pugno di mosche. L'amministrazione uscente non solo non è stata in grado di governare il fenomeno dell'espansione di fenomeni abusivi come quelle moto vespe dai colori sfavillanti o le migliaia di case vacanze e bed and breakfast, di scarsa qualità, anzi sembra averne agevolato la diffusione, tentando di incassare il consenso durante la prossima tornata elettorale.

Tari 2023 a Siracusa, date e scadenze: acconto a giugno, conguaglio a novembre

Date e scadenze Tari 2023 a Siracusa: la prima rata, il cosiddetto acconto, è in lavorazione. Previsto per la prima decade di giugno l'invio delle comunicazioni relative al pagamento, attraverso il tradizionale metodo cartaceo e le veloci soluzioni digitali offerte dall'app Io o dal portale tributi online del Comune di Siracusa.

L’importo viene calcolato ancora a valere sulle tariffe 2022, in attesa dell’approvazione del nuovo Piano Economico Finanziario della Tari, da parte del commissario straordinario con funzioni di Consiglio comunale. Questo significa che a novembre diversi contribuenti potrebbero ricevere un conguaglio, tarato sulle nuove tariffe 2023.
Intanto, l’ufficio tributi continua a lavorare sulla bonifica delle banche dati, in modo da limitare il numero di “errori” nelle comunicazioni inviate ai contribuenti siracusani. A partire da quelli legati alla composizione del nucleo familiare e sue variazioni, correttamente annotate all’Anagrafe ma non aggiornate per i Tributi. Da circa un anno, poi, l’attenzione dell’ufficio Entrate è dedicata anche all’allargamento della base imponibile che poi, tradotto dal linguaggio tecnico, è l’emersione di evasione ed elusione del tributo.
Ad inizio aprile, intanto, approvato il nuovo regolamento Tari, disponibile anche sull’Albo Pretorio del Comune di Siracusa. Interessante, poi, la possibilità di consultare sul proprio linkmate la Carta sulla Qualità del Servizio Integrato (Rifiuti e Tari). Un documento con tutta una serie di informazioni utili per il cittadino, dalle condizioni di servizio alle possibilità di reclamo o richieste varie. Una curata veste grafica rende intuitiva ed immediata la consultazione. Il dirigente del settore Tributi, Carmelo Lorefice, ha ringraziato la professoressa Erika Aprile per la consulenza grafica gratuita nella realizzazione. Nella sezione dedicata agli Standard di qualità, presenti gli indicatori di gradimento.

Abbattimento della copertura del Talete, il Comitato ai candidati: "Che ne pensate?"

Dal 2014 il Comitato Levante Libero chiede l'abbattimento della copertura del parcheggio Talete, spesso definito un "ecomostro" per via del suo aspetto grigio e rigoroso appena "mascherato" da un recente maquillage. Il portavoce del Comitato, Giuseppe Implatini, sollecita in campagna elettorale una riflessione "per la riqualificazione dell'intera area, da tradurre in un'azione capace di prevedere l'abbattimento dell'orribile copertura in modo da restituire circa trecento metri di affaccio a mare, limpido e balneabile, con insieme il recupero di un'area di circa venticinquemila metri quadrati da adibire a grande parco urbano, dotato di spazi ricreativi e un adeguato parcheggio alberato".

Meno di un anno, un workshop condotto con il Dipartimento di Architettura di Palermo ha portato alla produzione, da parte degli studenti, di alcune soluzioni adattabili alla zona. E – secondo Implatini – "danno l'idea della ricchezza e dell'attrattività che un progetto di architettura del paesaggio può restituire ad un luogo oggi degradato e avvilito dalla presenza ingombrante e massiccia del parcheggio Talete".

Le soluzioni sin qui adottate, vengono bocciate dal Comitato Levante Libero che parla di spreco di "centinaia di migliaia di euro, quasi quanto sarebbe stato sufficiente per demolirne la copertura e riqualificarne l'area". Ed anche il recente restyling continua a far storcere il naso. "Un improbabile e maldigerito restyling a base di corten e fiori che non si vedono crescere".

Di recente, frattanto, è stato risolto in via extragiudiziale il decennale contenzioso con la Regione che ha rinunciato al preteso risarcimento per la costruzione di quel parcheggio. Anche alla luce di queste mutate condizioni, "chiediamo ai

candidati sindaco di dichiarare fin d’ora la propria chiara posizione circa la volontà di predisporre tutte le azioni” che conducano ad un tavolo tecnico di studio e progettazione per la realizzazione di un progetto di fattibilità tecnica economica (“da finanziare con i fondi Pnrr) per la riqualificazione
dell’area del Talete, partendo dall’abbattimento della copertura.

Augusta. Fast Food in corso Sicilia: parte l'esposto in Procura di Natura Sicula

Approda in Procura la protesta di Natura Sicula contro la concessione di un’area adi verde tra Corso Sicilia e Via Aldo Moro per la realizzazione di un fast food. Natura Sicula ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica, all’Arpa, al Libero Consorzio, al Prefetto e al Nictas per denunciare quelle che gli ambientalisti definiscono anomalie riscontrate nelle analisi ambientali condotte. La cessione decisa dal consiglio comunale è oggetto di un ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa, proposto dalla stessa Natura Sicula, con il sostegno di Legambiente e di altri comitati e associazioni.
La vicenda ha inizio nel gennaio 2022, dopo l’approvazione, da parte del Comune, di uno schema di convenzione urbanistica con la società, autorizzata all’esecuzione dei sondaggi
geologici ed ambientali”, con la previsione della stipula della convenzione a seguito di esito favorevole di tali indagini. “A Febbraio- spiega Natura Sicula – il laboratorio CBF srl di Terni, su incarico della società privata, ha

realizzato le analisi ambientali del caso, riscontrando nel sottosuolo la presenza di “terra e rocce contenenti sostanze pericolose” in misura superiore ai limiti di legge. Appresa la notizia, nel settembre 2022 il Comune incaricava un geologo esterno di effettuare uno “studio geologico ai fini della verifica parametri sottosuolo – area via Aldo Moro angolo corso Sicilia. L’esito di questo studio ribalta le conclusioni delle analisi svolte dal laboratorio di Terni. Secondo il geologo scelto dal Comune “il sito analizzato non ha identificato la presenza di rifiuti pericolosi”. Divergenze che riguarderebbero anche la scelta della quota di profondità dei pozzetti realizzati: 3 metri per Cbf, 180 centimetri per il Comune, secondo quanto l’associazione ambientalista riporta. “Il risultato di queste indagini-tuona Natura Sicula, presieduta da Fabio Morreale- è rimasto per mesi chiuso nei cassetti
dell’amministrazione comunale; la pubblicazione è infatti avvenuta solo a febbraio di quest’anno, in seguito all’istanza di accesso agli atti indirizzata al sindaco da Natura Sicula.
Per far luce sulla vicenda nell’interesse collettivo alla tutela dell’ambiente e della salute pubblica, Natura Sicula ha chiesto ufficialmente l’intervento di Arpa e Libero Consorzio al fine di accertare l’eventuale contaminazione del sito in oggetto, disponendo altresì le necessarie verifiche in merito alla regolarità delle procedure tecnico-amministrative fin qui espletate.
L’esposto, indirizzato ad Arpa e Libero Consorzio, è stato inoltre esteso alla Procura, al Prefetto e al Nictas per sollecitare gli opportuni controlli sui fatti rappresentati”.

Siracusa, che povertà: hanno tentato di rubare le nuove caditoie di via Tisia

Piccoli ma fastidiosi fenomeni delinquenziali macchiano quotidianamente la vita ordinata del capoluogo: dal danneggiamento delle casette dell'acqua al furto di cavi elettrici per recuperare il rame. E poi ancora tombini e caditorie in ghisa asportati e chissà dove rivenduti.
Rientra in questa poco nobile casistica quanto accaduto due notti fa in via Tisia. La via dello shopping è attualmente interessata da lavori di riqualificazione. Non solo i grandi marciapiedi, sono già stati realizzati anche alcuni attraversamenti pedonali rialzati, con a corredo caditoie a nastro per l'acqua piovana. Ignoti hanno cercato di asportarle, forzandole. Qualcosa deve averli dissuasi, costringendoli a battere in ritirata senza portare a compimento il furto.
Le caditoie sono state danneggiate, per questo la ditta che sta eseguendo i lavori ha disposto una riparazione extra. Sulla vicenda è stata presentata denuncia contro ignoti.
Dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza, gli investigatori potrebbero trarre indicazioni utili per risalire all'identità dei malviventi che operano sempre a danno della collettività.

ProAgòn, gran finale al

teatro greco del progetto Inda che ha coinvolto 830 studenti

Lunedì 15 maggio, alle 18,45, si concluderà la quarta edizione di Proagòn, il progetto di educazione al teatro e formazione culturale promosso dalla Fondazione Inda e dalla sezione Fernando Balestra dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, in collaborazione con il Comune di Siracusa. E' un evento corale quello in programma al teatro Greco di Siracusa.
Lunedì 15 maggio, nel corso dell'evento al Teatro Greco sul "Perché leggere i classici oggi?" sarà offerto agli spettatori un viaggio letterario da Aristofane a Italo Calvino, con coreografie e canti tratti dal repertorio INDA. Sul palco gli allievi della sezione Balestra dell'Adda, si alterneranno agli allievi del I anno della scuola "Giusto Monaco". In scena anche i docenti dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico: Serena Cartia, Simonetta Cartia, Michele Carvello, Mariuccia Cirinnà, Attilio Ierna, Doriana La Fauci, Ernesto Marciante, Elena Polic Greco, Rosaria Salvatico, Giulia Valentini.
Il progetto, ideato e curato da Michele Dell'Utri, ha coinvolto 830 studenti e 50 docenti di 20 istituti scolastici siracusani in 38 laboratori teatrali gratuiti che hanno consentito ai ragazzi di lavorare sulla lettura, riscrittura e messa in scena di dialoghi teatrali tratti dalla letteratura classica.
Le messe in scena degli studenti saranno presentati al pubblico lunedì 15 maggio, dalle 8.30 alle 13, in una staffetta di scuole negli spazi dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, prima del gran finale pomeridiano al Teatro Greco. L'ingresso è gratuito.

Nuovo gusto di gelato al centro commerciale: nasce il "Gelato del Belvedere"

Messaggio Redazionale a cura dell'azienda.

Una novità da gustare al Centro Commerciale Belvedere di Melilli. L'idea è stata messa in atto insieme alla storica gelateria Gelati Bianchi. Nasce così il nuovo gusto di gelato. Si chiama "Il Gelato del Belvedere" e può essere gustato al parco commerciale, mentre si fa shopping. Il punto di partenza è uno: Se lo shopping fosse un cibo, sarebbe un gelato! L'acquisto è mosso dal godimento ed è correlato ad emozioni piacevoli, quali felicità, senso di potere, voluttà, seduzione. Entrare in gelateria è come immergersi nel Paese dei Balocchi. Il gelato offre un'esperienza polisensoriale, che accomuna tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, dalla cultura e dal ceto sociale. L'idea di creare il nuovo gusto di gelato nasce dalla volontà di rendere ancora più positiva e allegra l'esperienza di shopping del visitatore. Il gelato piace a tutti, proprio come lo shopping! A motivarci allo shopping sono proprio le stimolazioni sensoriali ed emotive che migliorano il benessere personale. È come un viaggio che ci permette di allontanarci dalla quotidianità e di entrare in una dimensione più libera, più svagata, più leggera, più divertente. Uno shopping positivo, ci aiuta ad affrontare i cambiamenti, a vivere nuove esperienze, a sollecitare il senso estetico e creativo, a farci rilassare dopo gli impegni lavorativi e no solo, a tenerci in connessione e armonia con gli altri. Secondo alcuni studiosi ci sono due modalità di shopping, espressioni di

diverse personalità e identità: “Vedo, mi emoziono e compro” e “Penso, confronto e compro”.
Il Parco Commerciale Belvedere, con i suoi ampi parcheggi, una confortevole mall e un
merchandising mix completo, da 20 anni è il punto di riferimento indiscutibile per lo shopping, per l’intrattenimento e la socializzazione del territorio siracusano.
“Iniziative commerciali come quella proposta in collaborazione con Gelati Bianca-spiega la Direzione- creano forti sinergie con le settanta realtà imprenditoriali presenti nella struttura” .

Nuova caserma dei Vigili del Fuoco, avanti adagio: ok la cabina elettrica, ora pratica catastale

Lentamente, molto lentamente, si avvicina (a piccoli passi) il momento in cui la nuova caserma dei Vigili del Fuoco realizzata alla Pizzuta potrà finalmente ospitare uomini e mezzi del comando ancora oggi in via Von Platen. Non è ancora un conto alla rovescia, manca l’indicazione di una data. Però si può segnare un’altra tacca nel complesso iter che da tanti anni procede in maniera stanca.
Completata quasi del tutto la costruzione – quanto meno dell’area strettamente necessaria ai Vigili del Fuoco – c’era da risolvere, come ricorderete, la questione dell’allaccio alla rete elettrica attraverso apposita cabina. Un passaggio completato recentemente e quindi un ostacolo in meno verso il

trasloco dei Vigili del Fuoco. Peccato, però, che non fosse l'ultimo ostacolo: adesso infatti tocca all'accatastamento.
E qui la burocrazia regala un'altra delle sue proverbiali performance. Un primo geometra incaricato della pratica catastale si è infatti dimesso e allora il Dipartimento di Protezione Civile di Catania – che ha curato la progettazione della nuova caserma – ha indicato un altro professionista, di Floridia. Dovrà studiare e riprendere l'incartamento, per poi definire la pratica. Una volta accatastata la nuova struttura, dovrebbe essere un dettaglio il collaudo e l'ok all'ingresso di uomini e mezzi dei Vigili del Fuoco di Siracusa.

L'arcivescovo Lomanto ai candidati sindaco: "basta criticare, si lavori per il bene comune"

Nel suo discorso dal balcone, l'arcivescovo di Siracusa Francesco Lomanto si è rivolto direttamente agli otto candidati a sindaco. "A quanti si propongono per ricoprire questa alta responsabilità chiedo di impegnarsi nel servizio appassionato e generoso alla costruzione del bene comune, nel bene cioè di tutti e di ciascuno, con particolare riferimento ai più poveri e alle famiglie che, ancora oggi, sono provate dalla piaga della mancanza di un lavoro libero e dignitoso", le parole pronunciate durante la festa del patrocinio di maggio di Santa Lucia.
Davanti ad una gremita piazza Duomo, l'alto prelato ha poi inviato tutti a "superare ogni logica di parte, per unirsi in uno sforzo corale che faccia onore alla politica intesa come

la forma più alta di carità. Siracusa non può più attendere! Non basta criticare! È ora di lavorare tutti per il bene comune, scegliendo con coraggio e audacia la via dell'ascolto, l'aiuto verso gli ultimi e l'attenzione al creato".
E come a sottolineare ulteriormente questo passaggio, l'arcivescovo Lomanto ha indicato tre passaggi. "Innanzitutto la scelta dell'ascolto e del dialogo: è necessaria la creazione di tempi e spazi dell'ascolto, dove maturino idee condivise e azioni di progresso, mettendo da parte le logiche di partito e le polemiche sterili, affinché si possa costruire la logica della corresponsabilità". Poi, citando l'esempio di Santa Lucia, ha invitato "chi vuole servire e amministrare la Polis" a non prescindere "dall'avere a cuore i piccoli, dai giovani spesso disorientati dal futuro incerto, alle tante famiglie che vivono sulla soglia della povertà, ai sofferenti, agli anziani e agli ammalati che non sempre hanno l'assistenza adeguata, ai lavoratori in taluni casi sfruttati, ai disoccupati che non riescono a trovare un lavoro dignitoso, ai tanti uomini e donne immigrati che raggiungono le nostre coste in cerca di speranza". Infine, la "cura del creato" ovvero "la nostra casa comune": Lomanto ha ricordato alla politica l'importanza dei piccoli gesti quotidiani, dell'amore sociale che "ci spinge a pensare a grandi strategie che arrestino efficacemente il degrado ambientale e incoraggino una cultura della cura che impregni tutta la società".

Al parco archeologico di sera: apertura straordinaria

dal 13 al 19 Maggio

Torna, per una settimana, l’iniziativa “Una sera al parco…”. Da sabato 13 a venerdì 19 maggio, il parco archeologico della Neapolis rimarrà aperto anche la sera, dalle 20:30 alle 23:30, con chiusura della biglietteria alle 22:30. Un’apertura straordinaria che rientrerà sabato 13 maggio nell’ambito della Notte dei Musei, con ingresso a 1 euro. Dal 14 al 19 maggio, invece, il biglietto per accedere avrà un costo di 6.50 euro. L’iniziativa è frutto di un accordo tra la direzione del parco e la Fondazione Inda, impegnata nella nuova stagione di spettacoli classici al Teatro Greco.